

LE INDAGINI

Ferito in Galleria a 17 anni, c'è la svolta un video sui social porta a Marianella

Caccia al branco entrato in azione sabato sera. Gratteri: «Bisogna spiegare ai giovani che delinquere non conviene»

di **Dario Del Porto**

La svolta è arrivata dai social. Un video postato su TikTok ha messo gli investigatori sulle tracce del branco di giovanissimi che sabato sera, in Galleria Umberto I, ha ferito a coltellate un ragazzino di 17 anni. Gli indizi portano a un gruppo di adolescenti residente nel quartiere Marianella. I dati estrapolati dal web sono al vaglio dei carabinieri, che stanno indagando sull'episodio con il coordinamento della Procura ordinaria (il pool coordinato dal procuratore aggiunto Sergio Amato) e della Procura per i minorenni. I nomi al vaglio sono una decina, almeno otto ragazzi avrebbero preso di mira il 17enne solo perché stava chiacchierando con due coetanee, una delle quali ex fidanzata dell'aggressore. La vittima è stata colpita con quattro coltellate ed è finita in ospedale con lesioni al fianco, alla schiena e alla gamba destra.

Le sue condizioni sono in lieve miglioramento e nelle prossime ore il giovane potrebbe essere dimesso. «In questa vicenda - ragiona il parlamentare di Alleanza Verdi e Sinistra Francesco Emilio Borrelli - stanno emergendo evidenti responsabilità anche del contesto familiare dei responsabili. Possibile che, su otto ragazzi, nessun ge-



▲ **Il capo dei pm**
Sopra il procuratore Nicola Gratteri, in alto la Galleria Umberto

nitore abbia avvertito la necessità di spingere il figlio ad assumersi la responsabilità di quanto accaduto?».

La madre del 17enne ferito, Mariarosaria Paudice, aveva rivolto un appello «alle otto mamme di questi mostri: guardate negli occhi i vostri figli e consegnateli alle forze dell'ordine. È assurdo che mio figlio abbia rischiato di morire solo perché stava parlando con due amiche. Non avrò pace fino a quando tutti gli aggressori non saranno assicurati alla giustizia», aveva detto. Fino a questo momento le sue parole sono cadute nel vuoto. Nessuno si è fatto avanti. Ma la pista social sembra aver messo gli inquirenti nelle condizioni di chiudere rapidamente il cerchio.

Sul tema della violenza giovanile è intervenuto anche il procuratore Nicola Gratteri: «Fare indagini, liberare pezzi di territorio è importante, ma altrettanto importante è spiegare ai ragazzi la non convenienza a delinquere», ha affermato il magistrato durante la manifestazione sul patto educativo che si è tenuta al Palavesuvio. E ha aggiunto: «Bisogna cercare di far avvicinare il più possibile i ragazzi ai genitori e agli insegnanti che sono le uniche persone che non tradiscono. Nella vita non basta fare bene il proprio lavoro, ma bisogna andare oltre, essere generosi. Impegnarsi nel sociale, aiutare chi ha bisogno e raccontare che esistono alternative alla droga, al controllo delle piazze e alla violenza».

Piazza Garibaldi

Agenti della Polfer aggrediti e feriti



▲ **Controlli**
Agenti alla stazione centrale

Due agenti della Polfer sono stati aggrediti e feriti con un coltello da un uomo nei pressi della stazione di piazza Garibaldi.

L'episodio risale all'altroieri sera e viene riferito dalla Federazione sindacale di polizia che esprime solidarietà ai colleghi vittime dell'aggressione.

«Gli agenti - rende noto in una nota diffusa ieri mattina Valter Mazzetti, segretario generale Fsp polizia di Stato - sono stati allertati perché l'uomo stava creando problemi fuori da un locale e, quando sono intervenuti, ha improvvisamente tirato fuori un coltello scagliandosi contro di loro». Uno dei due agenti ha riportato ferite lievi a una mano, l'altro è stato raggiunto alla spalla e ne avrà per una ventina di giorni dato che il fendente ha interessato il muscolo.

L'aggressore, un cittadino extracomunitario, ha tentato di fuggire allontanandosi dalla stazione ma è stato rintracciato poco dopo dai poliziotti della Volante e arrestato. «Esprimiamo la nostra piena solidarietà ai due colleghi rimasti feriti a Napoli - prosegue il sindacalista - dove un uomo li ha accoltellati mentre prestavano servizio alla stazione centrale, e auguriamo loro una pronta guarigione. Un ennesimo grave episodio che testimonia l'assoluta centralità del lavoro degli operatori in uniforme, sempre presenti e sempre pronti a fronteggiare i pericoli».

Sul caso interviene il ministro dell'Interno. «La mia vicinanza ai due agenti della polizia ferroviaria, feriti ieri a Napoli da un cittadino extracomunitario, mentre erano impegnati in attività di controllo presso la stazione Garibaldi - dice Matteo Piantedosi - ho sentito personalmente il capo della polizia Vittorio Pisani per sincerarmi delle condizioni di salute dei poliziotti, vittime di una vile aggressione. A loro e a tutte le donne e gli uomini delle forze dell'ordine, impegnati ogni giorno per garantire la sicurezza nelle nostre città, va il plauso e il mio ringraziamento».

La giunta distrettuale di Napoli

L'Anm: «Il ministro Nordio garantisca ai magistrati gli strumenti per lavorare»

*Oggi il Guardasigilli a Caivano e Aversa
«Le pagelle per le toghe esistono già, no all'introduzione di test psico-attitudinali»*



Corte di Appello e il tribunale di Napoli. Per questo - argomenta Ragozini - rinnoviamo l'invito ad assicurare in maniera costante gli strumenti, in termini di unità di personale e risorse, indispen-

sabili per soddisfare la domanda di giustizia della collettività e raggiungere gli obiettivi previsti dal Pnrr». Il presidente del «parlamentino» distrettuale delle toghe è cauto sugli argomenti che

stanno infiammando il dibattito politico, vale a dire le «pagelle» per giudici e pm e la ventilata introduzione di test psico-attitudinali per l'ingresso in magistratura. «Va innanzitutto premesso che si tratta di indiscrezioni - ragiona Ragozini - dunque si possono fare solo considerazioni in termini generali. Voglio ricordare che le valutazioni di professionalità dei magistrati esistono già, sono previste ogni quattro anni, prendono in considerazione parametri ben precisi, possono condizionare gli aumenti di retribuzione e in caso di due valutazioni negative consecutive è prevista la dispensa dal servizio. A nostro avviso dunque il sistema è già disciplinato. Quanto ai test - dichiara il presidente dell'Anm - la proposta appare come la conseguenza di un atteggiamento antagonista verso la magistratura, ma rischierebbe di aprire la strada a meccanismi di selezione diversi rispetto alla competenza tecnica. Tutto questo con evidenti rischi per autonomia e indipendenza dei magistrati che non siamo disposti ad accettare».

— **d. d. p.**

«Al ministro chiediamo solo di mettere i magistrati nelle condizioni di lavorare», dice il giudice Diego Ragozini, presidente della giunta distrettuale dell'Anm. Mentre su via Arenula soffia forte il vento della polemica tra toghe e politica, il Guardasigilli Carlo Nordio sarà oggi in Campania con due appuntamenti: alle 10.30 a Caivano, presso l'auditorium dell'istituto comprensivo «Don Milani», dove interverrà alla giornata della legalità organizzata dal liceo «Braucci»; alle 13.30 invece il ministro della Giustizia si trasferirà ad Aversa per assistere all'inaugurazione di tre nuove aule per le udienze penali al tribunale di Napoli Nord, l'ufficio giudiziario più giovane d'Italia alle prese con gravi disagi legati al carico di lavoro e agli organici.

«Il ministro Nordio - afferma il presidente dell'Anm Ragozini - sarà sicuramente al corrente delle difficoltà con le quali si confrontano quotidianamente i magistrati di questo distretto e in particolare di alcuni uffici: come il tribunale di Napoli Nord che si accinge a visitare, ma anche la